

Luglio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di luglio 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, risulta stabile rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,1% nei confronti di luglio 2012, mostrando un lieve rallentamento rispetto alla dinamica rilevata a giugno (+1,2%).

■ Il rallentamento dell'inflazione a luglio è imputabile alla dinamica su base annua dei prezzi di tutte le tipologie di servizi, soltanto in parte controbilanciata dall'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi di gran parte delle tipologie di beni e in particolare dei Beni energetici non regolamentati.

■ Su base mensile, a determinare la stabilità dell'indice generale è l'opposta dinamica dei prezzi dei prodotti che presentano una forte componente stagionale. Da un lato, infatti, si registra l'aumento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,2%), dall'altro la diminuzione dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-2,3%), in larga parte attribuibile ai Vegetali freschi (-7,3%) e alla Frutta fresca (-6,8%).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,1%.

■ A luglio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, rallenta all'1,1% (era +1,2% a giugno).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo decelera, portandosi all'1,2% (dall'1,3% del mese precedente).

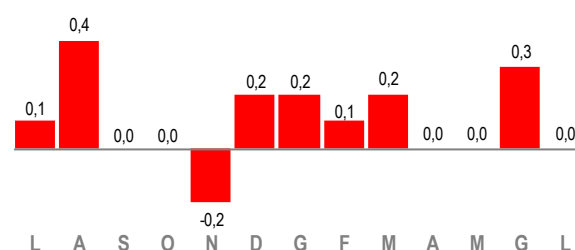
■ Rispetto a luglio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale all'1,1%, dallo 0,9% di giugno, mentre quello dei prezzi dei servizi scende all'1,3% (era +1,6% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di cinque decimi di punto percentuale rispetto a giugno 2013.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,2% su base mensile e crescono del 2,0% su base annua (dall'1,7% di giugno).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,8% su base mensile e aumenta dell'1,2% su base annua, in rallentamento di due decimi di punto percentuale rispetto a giugno (+1,4%). La flessione congiunturale è principalmente attribuibile ai saldi stagionali di abbigliamento e calzature di cui, come noto, l'indice NIC non tiene conto.

INDICE GENERALE NIC

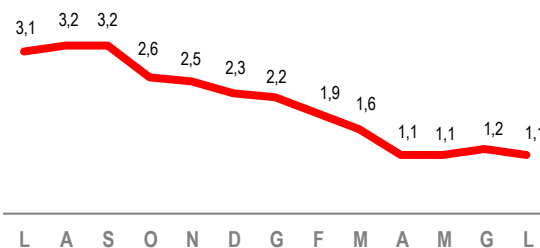
Luglio 2012-luglio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Luglio 2012-luglio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	luglio 2013	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,3	0,0	1,1
Indice armonizzato IPCA (b)	117,9	-1,8	1,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di giugno 2013, il maggiore incremento su base mensile interessa i prezzi dei Trasporti (+1,0%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Comunicazioni, Ricreazione, spettacoli e cultura (per tutte +0,3%), Bevande alcoliche e tabacchi, Istruzione e Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,8%), dell'Abbigliamento e calzature e degli Altri beni e servizi (per entrambi -0,2%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a giugno 2013 (Prospetto 1).

Rispetto a luglio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Istruzione (per entrambe +3,0%), Trasporti (+1,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,4%); quelli più contenuti per Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%), Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Abbigliamento e calzature (+0,5%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-3,5%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	-0,8	3,0	2,8	-0,9	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,1	1,1	0,1	1,3
Abbigliamento e calzature	83.387	-0,2	0,5	0,7	0,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,3	1,4	1,8	0,6	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,0	1,0	0,0	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,3	0,4	0,1	0,3
Trasporti	149.173	1,0	1,8	1,0	0,2	1,1
Comunicazioni	25.293	0,3	-3,5	-4,2	-0,4	-3,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,3	0,1	0,0	0,2	0,2
Istruzione	11.306	0,1	3,0	2,9	0,0	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,1	1,0	1,5	0,7	1,5
Altri beni e servizi	85.218	-0,2	0,8	1,5	0,5	1,2
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,2	0,1	1,1

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a luglio il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni sale all'1,1% (dal +0,9% di giugno) mentre quello dei servizi scende all'1,3% (dal +1,6% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 0,2 punti percentuali (era più 0,7 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,8%; per contro il tasso di crescita su base annua si amplia di due decimi di punto percentuale e si porta al 3,0% (dal +2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al ribasso dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,3% su base mensile mentre crescono del 4,4% su base annua (era +4,2% a giugno). I prezzi dei prodotti lavorati segnano un lieve aumento congiunturale (+0,1%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,0%.

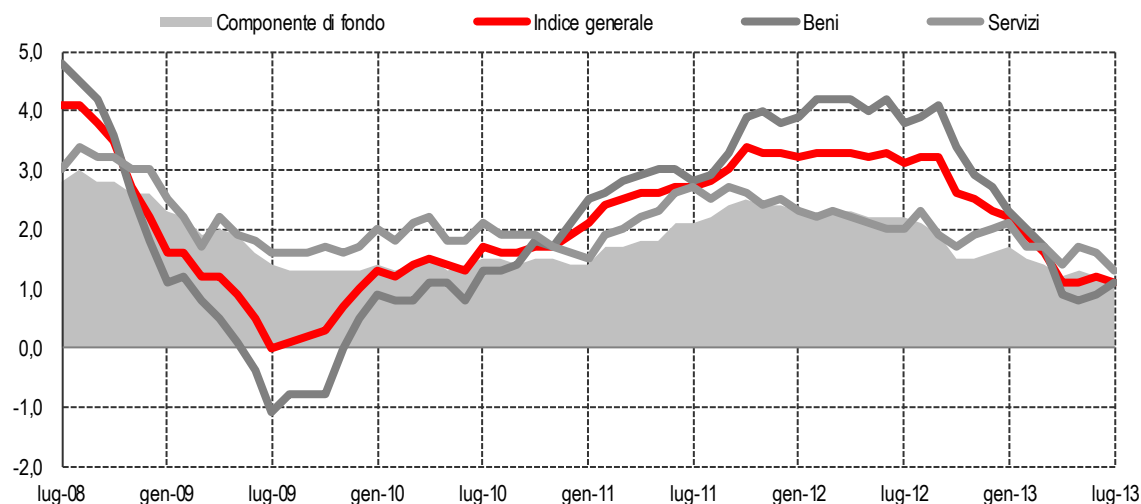
I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,6% su base mensile e dello 0,2% su base annua (da -0,5% di giugno 2013). Il rialzo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è imputabile a entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata, che registrano rispettivamente un aumento pari allo 0,3% e allo 0,8% su base mensile, mentre le loro variazioni tendenziali risultano di segno opposto (per i beni energetici regolamentati -0,1% da +1,2% di giugno, per gli energetici non regolamentati +0,6% da -1,8% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e crescono dello 0,3% in termini tendenziali (in rallentamento dal +0,4% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale resta stazionario allo 0,3%.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	168.499	-0,8	3,0	2,8	-0,9	2,6
Alimentari lavorati	103.559	0,1	2,0	2,0	0,1	1,9
Alimentari non lavorati	64.940	-2,3	4,4	4,2	-2,5	3,6
Beni energetici, di cui:	94.758	0,6	0,2	-0,5	-0,2	-0,2
Energetici regolamentati	42.914	0,3	-0,1	1,2	1,6	2,0
Energetici non regolamentati	51.844	0,8	0,6	-1,8	-1,6	-1,8
Tabacchi	22.708	0,0	0,3	0,4	0,1	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	-0,1	0,3	0,3	-0,1	0,3
Beni durevoli	89.934	-0,1	-0,7	-0,8	-0,2	-0,4
Beni non durevoli	71.031	0,1	1,4	1,4	0,1	1,2
Beni semidurevoli	112.472	-0,1	0,5	0,4	-0,2	0,5
Beni	559.402	-0,2	1,1	0,9	-0,4	0,9
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,1	0,2	1,9
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,2	-4,1	-3,4	0,5	-3,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,3	1,0	1,3	0,7	1,5
Servizi relativi ai trasporti	81.266	1,2	2,8	3,0	1,4	3,1
Servizi vari	96.822	0,0	1,4	1,7	0,3	1,5
Servizi	440.598	0,4	1,3	1,6	0,7	1,5
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,2	0,1	1,1
Componente di fondo	840.302	0,1	1,1	1,2	0,3	1,2
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,0	1,2	1,3	0,1	1,3

Con riferimento ai servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,2%), sui quali incidono, in parte, fattori di natura stagionale. Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%) e per i Servizi relativi all'Abitazione (+0,1%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono dello 0,2% e quelli dei Servizi vari registrano una variazione nulla.

Sul piano tendenziale si rileva anzitutto l'accentuazione della flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,1%, dal -3,4% di giugno). Per tutti i rimanenti settori si riscontrano tendenze al rallentamento della crescita dei prezzi. Decelerazioni di tre decimi di punto percentuale si registrano per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,0%, dal +1,3% di giugno) e per i Servizi vari (+1,4%, dal +1,7% del mese precedente); rallentamenti, rispettivamente di due e un decimo di punto, si rilevano per i Servizi relativi ai trasporti (+2,8%, dal +3,0% di giugno) e per quelli relativi all'Abitazione (+2,0%, dal +2,1% del mese precedente).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di luglio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile calo dei prezzi dei Vegetali freschi (-7,3%; +8,4% su base annua, in rallentamento dall'11,1% del mese precedente) e della Frutta fresca (-6,8%), che mostra, invece, un tasso di crescita tendenziale elevato (+9,5%) e in accelerazione rispetto a giugno (+6,9%). Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si segnalano, inoltre, per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-1,0%, -1,2% in termini tendenziali) e dei Molluschi freschi (-0,4%, -3,2% su base annua). Per contro, nello stesso comparto, si rilevano aumenti su base mensile dei prezzi del Latte fresco (+0,5%, +1,4% rispetto a luglio dello scorso anno) e del Pollame (+0,4%, +3,0% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da rilevare gli incrementi congiunturali dei prezzi del Burro (+0,5%, +1,9% su base annua) e delle bevande alcoliche quali Aperitivi e Vini (per entrambi +0,5%; rispettivamente +2,5 e +4,7% nei confronti di luglio 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è da attribuire al rialzo su base mensile del prezzo dell'Energia elettrica (+1,2%) che cresce su base annua dell'1,3% (in accelerazione dal +0,4% di giugno). In lieve diminuzione rispetto a giugno 2013 risulta, invece, il prezzo del Gas naturale (-0,2%), in flessione dell'1,0% in termini tendenziali (era +1,6% il mese precedente). Nel comparto non regolamentato, si rilevano rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,9% rispetto al mese precedente e mostra una crescita dello 0,3% rispetto a luglio dello scorso anno (era -1,5% a giugno). Anche il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dello 0,9% e registra un incremento su base annua dello 0,4% (dal -1,7% del mese precedente). Più contenuto risulta l'aumento congiunturale dei prezzi degli Altri carburanti (+0,4%) – imputabile al rialzo dei prezzi del GPL – che crescono su base tendenziale dell'1,4% (da -5,7% di giugno). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dell'1,1% rispetto al mese precedente e dell'1,4% nei confronti di luglio 2012 (era -1,6% a giugno 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-6,5%, +2,1% in termini tendenziali), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,3%, in flessione del 7,6% rispetto a luglio 2012) e dei relativi Accessori (-2,5%, -21,6% su base annua) e delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,4%, -8,5% in termini tendenziali). Per contro, nello stesso raggruppamento, si rileva l'aumento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+3,5%, -1,0% su base annua). Infine, si registra ancora un calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-2,8%), in flessione del 5,1% su base annua (dal -2,0% di giugno). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si rilevano lievi diminuzioni su base mensile dei prezzi degli Indumenti (-0,2%, +0,7% su base annua) e delle Scarpe e altre calzature (-0,3%, -0,1% rispetto a luglio 2012). Inoltre, si mettono in luce, da un lato, l'aumento congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (+1,9%, +4,8% in termini tendenziali), dall'altro, la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-10,0%, -23,6% rispetto a luglio dello scorso anno). Per ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli, è da rilevare il rialzo su base mensile dello 0,3% dei prezzi della Fornitura acqua, che crescono su base tendenziale del 7,3% (dal +7,2% registrato nel mese precedente).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti si rilevano andamenti congiunturali differenziati. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri aumentano dell'11,2% rispetto a giugno – in larga parte a causa di fattori di natura stagionale – e del 18,3% nei confronti luglio 2012. Fattori di natura stagionale contribuiscono a spiegare anche l'aumento congiunturale dei prezzi del

Trasporto marittimo passeggeri (+8,7%) che risultano tuttavia in flessione del 7,3% in termini tendenziali. Per contro, i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri diminuiscono su base mensile del 3,8% e il relativo tasso di variazione tendenziale scende al 2,5% (dal +3,1% di giugno). Sempre nell'ambito dei Servizi relativi ai Trasporti è da segnalare, inoltre, l'aumento congiunturale dell'1,1% dei prezzi del Trasferimento proprietà auto (+4,2% in termini tendenziali), imputabile all'aumento dell'imposta di bollo previsto dalla Legge n. 71 del 24 giugno 2013, di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013. Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento congiunturale registrato è attribuibile ai rialzi mensili – principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+11,4%) e internazionali (+6,6%) (rispettivamente -4,5% e +2,3% in termini tendenziali) e dei prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+20,4%, +2,8% rispetto a luglio dello scorso anno). Nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione si mettono in luce gli aumenti su base mensile dello 0,4% dei prezzi della Raccolta rifiuti e della Raccolta acque di scarico, rispettivamente in crescita su base tendenziale del 4,2% (dal 4,7% di giugno) e del 5,5% (in accelerazione dal 5,0% del mese precedente). Infine, il ribasso congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è attribuibile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,3%), in flessione del 10,8% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

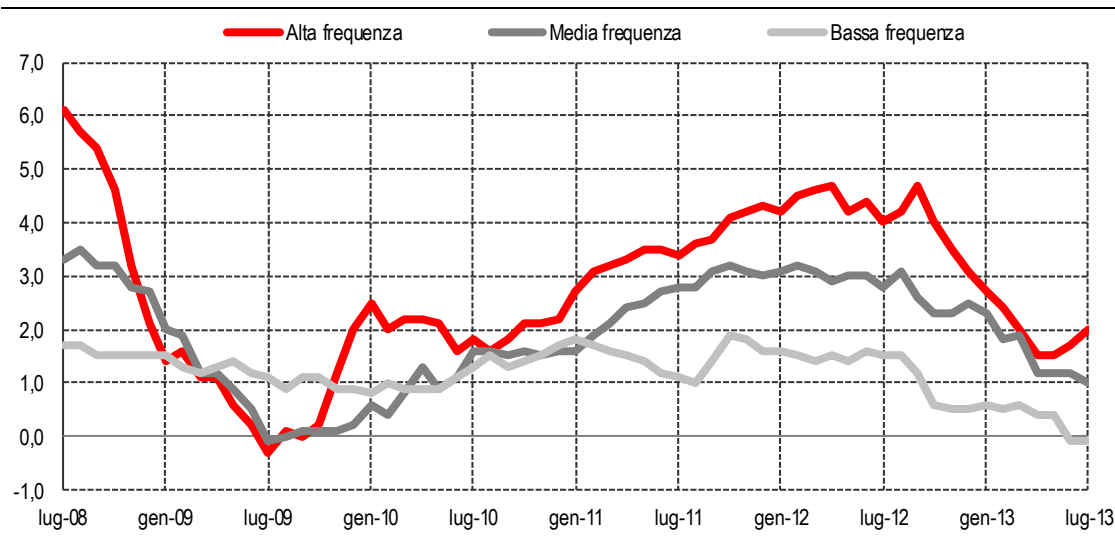
A luglio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,2% su base mensile e crescono su base annua del 2,0% (in accelerazione dal +1,7% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Luglio 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,2	2,0	1,7	-0,5	1,5
Media frequenza	425.794	0,4	1,0	1,2	0,6	1,3
Bassa frequenza	175.095	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	0,0	1,1	1,2	0,1	1,1

In diminuzione sul piano congiunturale risultano anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,1%), in flessione dello 0,1% in termini tendenziali (lo stesso valore registrato a giugno); per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano su base mensile dello 0,4% ma mostrano una decelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+1,0%, dal +1,2% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A luglio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-18,9%), imputabile principalmente ai saldi estivi (Prospetto 4). Diminuzioni su base mensile, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi delle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Altri beni e servizi (per entrambe -0,8%), Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,4%) e Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%). L'aumento congiunturale più marcato interessa i prezzi dei Trasporti (+0,9%).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+2,9%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,8%), dei Trasporti (+1,8%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,4%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-3,4%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,8	2,8	2,7	-0,9	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,1	1,1	0,2	1,3
Abbigliamento e calzature	94.556	-18,9	-1,0	0,6	-17,6	-6,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,2	1,4	1,8	0,6	1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,4	1,1	1,0	-0,5	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	-0,1	1,3	1,3	-0,1	1,2
Trasporti	157.538	0,9	1,8	1,0	0,2	1,1
Comunicazioni	26.738	0,4	-3,4	-4,3	-0,5	-3,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,4	0,2	0,0	0,2	0,3
Istruzione	11.958	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,0	0,9	1,7	0,7	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,8	0,8	1,5	-0,2	1,1
Indice generale	1.000.000	-1,8	1,2	1,4	-1,7	0,7

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a luglio si rileva un decremento su base mensile dello 0,7% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi mentre si registra un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,5%, dal +2,4% di giugno) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	202.116	-0,7	2,5	2,4	-0,8	2,2
Energia	100.192	0,6	0,3	-0,5	-0,2	-0,2
Altri beni	285.769	-6,7	0,0	0,5	-6,2	-1,7
Servizi	411.923	0,4	1,5	1,6	0,6	1,7
Indice generale	1.000.000	-1,8	1,2	1,4	-1,7	0,7

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,6% e mostrano una crescita rispetto a luglio 2012 dello 0,3% (da -0,5% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano un calo su base mensile del 6,7% – a causa principalmente della

dinamica dei saldi estivi dell'abbigliamento e calzature – e mostrano un tasso tendenziale nullo (era +0,5% a giugno).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,4% su base congiunturale e dell'1,5% su base tendenziale, in rallentamento di un decimo di punto percentuale dall'1,6% di giugno.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2012-luglio 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2012	Base 2010=100			Base 2005=100		
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
2013						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio (provvisorio)	107,3	0,0	1,1	117,9	-1,8	1,2

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.